



IL TIRRENO



€ 1,20 ANNO 137 - N° 180
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
ART. 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - LIVORNO
www.tirreno.it

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 2013

EDIZIONE PRATO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111

P.ZZA S. MARCO, 4 - TEL. 0574/606015



IL MONDO CHE CAMBIA » LE DIPENDENZE

Un pacchetto ad hoc per disintossicarsi da rete e social

È il nuovo progetto da abbinare al soggiorno mare di uno psicoterapeuta con l'hotel Byron del Forte

di Maria Lardara
PRATO

Galeotta fu una chiacchierata sotto l'ombrellone in quel di Forte dei Marmi dove, per caso, si ritrovarono un giorno a ragionare uno psicoterapeuta pratese e il titolare di un hotel di lusso.

L'argomento è particolare, trattasi di dipendenza da telefonini. Da cosa nasce cosa, si sa. E così, giusto il tempo di mettere a punto la formula giusta, al massimo tra una settimana la cura per l'attaccamento morboso a smartphone e iPhone entrerà nel pacchetto di servizi offerti alla clientela dall'hotel "Byron", cinque stelle di lusso della ridente Versilia.

E che clientela: il "Byron" di Forte dei Marmi è meta prediletta di celebrità, top manager e uomini d'affari, tra le vittime preferite della "cellulare mania".

Lo psicoterapeuta in questione si chiama Ezio Benelli, una lontana discendenza con lo scrittore e drammaturgo pratese Sem Benelli e fra i soci fondatori della scuola di psicoterapia "Erich Fromm" (in via Giotto 49 a Prato), riconosciuta dal Ministero e frequentata in questo momento da una ventina di specializzandi e tirocinanti universitari (domani alle 19, tra l'altro, è prevista una presentazione pubblica del progetto formativo della scuola).



L'hotel Byron di Forte dei Marmi



Un iPhone collegato a Facebook

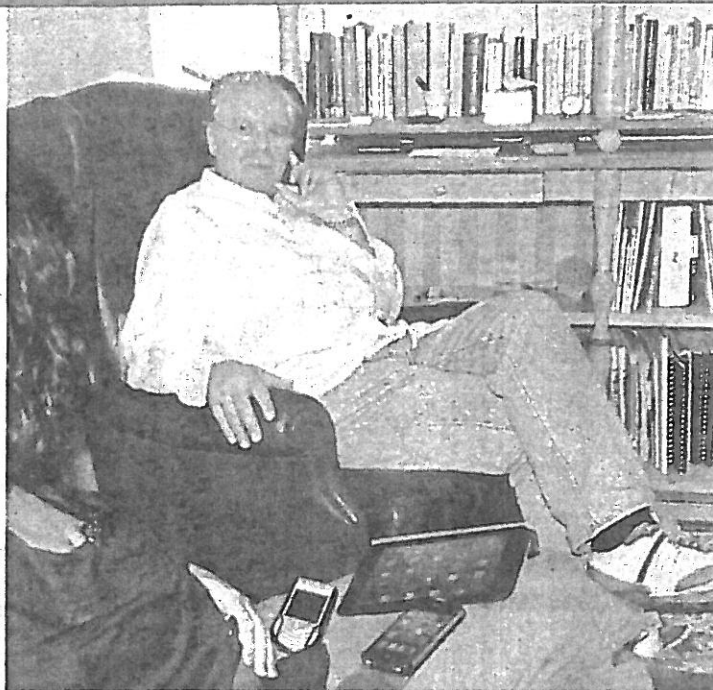
“L'idea è venuta facendo due chiacchiere sotto l'ombrellone: il servizio partirà la prossima settimana. Possono essere colloqui di gruppo o individuali

«Non sapevo che il mio interlocutore sotto l'ombrellone fosse il proprietario del prestigioso hotel "Byron" - sorride lo psicoterapeuta Benelli, classe 1947 e una lunga esperienza sulle spalle nella terapia di gruppo -, per poi scoprirlo in un momento successivo».

Proprio la terapia di gruppo, unita al ricorso allo psicodramma per far emergere i disturbi ossessivi, sarà il metodo proposto per far uscire i clienti del "Byron" dal tunnel dei telefonini.

«Previo colloquio individuale, potremmo lavorare da un minimo di cinque a un massimo di dieci pazienti. Il trattamento del disturbo potrebbe richiedere anche un'ora al giorno, soprattutto se il cliente soggiorna in hotel per un periodo breve. La scommessa proseguirà fino a settembre e - tiene a precisare Benelli - la seduta sarà offerta gratuitamente a chi lo vorrà».

Con una buona dose di discrezione, sarà cura dello staff dell'hotel consegnare un tagliando al cliente, in modo da



Lo psicoterapeuta pratese Ezio Benelli



Anche l'ipad può dare dipendenza

“La dipendenza dà bruciore agli occhi, insonnia o dipendenza dalle piattaforme di Facebook e Twitter anche quando si è sotto l'ombrellone e in momenti di relax

informarlo del nuovo servizio a disposizione. Ovvero, come "disintossicarsi" dalla droga dello smartphone e iPhone (tablet o iPad), quella che tiene inchiodato al display, inducendo alla tentazione di connettersi a Facebook e Twitter per scrutare quel pianeta virtuale che ci appartiene sempre di più. Cita il dilemma di Erich Fromm ("Avere o essere?") il dottor Benelli dalla sua scrivania nella sede della scuola pratese intitolata alla grande figura dello psicanalista, fondata insieme a Irene

Battaglini e Giuseppe Rombolà Corsini.

«I soggetti colpiti da dipendenza da telefonino sono persone che, magari, hanno successo nella carriera ma mascherano un senso di solitudine nella sfera privata, spingendosi a rifugiarsi nella "second life" racchiusa in Facebook, magari inventando molteplici account di fantasia.

Dal mio studio di Prato seguo pazienti con casistiche di disturbi somatici che permettono di risalire a forme di dipendenza dalla rete.

C'è chi accusa bruciore agli occhi, chi insonnia perché non riesce mai a scollegarsi dalla piattaforma virtuale. E il fenomeno è in crescita».

Se poi non si riesce a staccare dalle visualizzazioni su internet e social network nemmeno in riva al mare (la location di Forte dei Marmi e il servizio dell'hotel "Byron" non sono casuali), evidentemente qualche problemino potrebbe sorgere.

E il campanello d'allarme, secondo Benelli, squilla quando «si avverte che lo strumento tecnologico prende il sopravvento sulla persona». Nella fase iniziale della dipendenza, si è ancora in tempo per spezzare le catene della tecnologia. Altrimenti, se si ha la fortuna di trascorrere una vacanza in Versilia e soggiornare al "Byron", non rimane che mettersi nelle mani del dottor Benelli per sconfiggere la mania del telefonino.

RIPRODUZIONE RISERVATA